

FRANCESCA CHIUSAROLI

WORDHORD ONWREON:
SEMANTICA E STATUTO LOGONIMICO
DEI COMPOSTI IN WORD NELLA POESIA ANGLOSASSONE

Scopo del presente contributo è di analizzare la serie dei composti che registrano la presenza dell'elemento *word* all'interno del corpus della poesia anglosassone, al fine di valutarne la collocazione nella categoria dei logonimi¹.

La classe dei composti, verbali e nominali, costituisce, come è noto, uno dei gruppi numericamente più rilevanti nel lessico inglese antico della prosa, così come nelle restanti lingue germaniche, dovendosi porre il procedimento morfologico della composizione quale prioritario meccanismo di creazione lessicale e di acquisizione del vocabolario alloglotto nell'ambito del processo di letteraturizzazione del vernacolo.

In relazione all'influenza esercitata sulle tradizioni autoctone da parte della cultura latina, l'esigenza del trasferimento dei contenuti rappresentativi dell'ideologia cristiana medioevale - che avviene contestualmente e per il tramite dell'acquisizione della pratica della scrittura - fornisce uno degli stimoli più efficaci all'ampliamento del lessico originario, risolto attraverso l'attivazione dei più comuni fenomeni di interferenza linguistica².

La difficile opera di conversione ai dogmi della Chiesa a partire dalla tradizione pre-alfabetica inglese procede, linguisticamente, nella direzione della ricercata trasparenza del senso, in pratica attraverso la riproduzione di modelli lessicali importati mediante calchi di composizione introdotti nei testi della prosa.

¹ Per la coniazione del termine "logonimo" e per la prima definizione della categoria metalinguistica si rinvia alla "Presentazione" di De Mauro in Vallini 2000, pp. 7-14 e al contributo di Silvestri nella stessa sede.

² Sulla rivoluzione ideologica operata nel corso del passaggio dall'oralità alla scrittura cfr. senz'altro Havelock 1963.

Ma la predilezione esibita dall'anglosassone verso le strutture lessicali composizionali conosce un ulteriore e privilegiato luogo di manifestazione nell'ambito della letteratura poetica, per la quale più complesso e articolato - benché ancora sostanziale - appare il ruolo di tramite assunto dalla latinità medioevale rispetto alle forme ereditate dalla tradizione epico-eroica germanica antica.

La scelta, operata nello *scriptorium* monastico, di utilizzare i caratteri familiari della poesia delle gesta quali veicoli per la cristianizzazione del mondo germanico pagano ha infatti garantito la sopravvivenza, nel codice manoscritto, di strutture linguistiche e di stilemi tipici della composizione orale, che vivono per noi importanti indizi per l'efficace ricostruzione di una dimensione culturale non diversamente attingibile³.

Oltre a ciò, l'applicazione delle modalità compositive ereditate nella stesura di testi di argomento religioso cristiano, ovvero ideati a tavolino, quali parafrasi in versi germanici da fonti scolastiche medioevali, mentre mostra la perfetta fusione fra le antiche atmosfere e i nuovi contenuti, illustra altresì il complesso procedimento di assimilazione delle forme di scrittura tradizionali, integrate secondo i canoni dell'*auctoritas*⁴.

Al di là della classica tesi della interpolazione, una pratica che, secondo la vecchia critica, avrebbe consentito la penetrazione dell'elemento cristiano nei testi⁵, appare oggi più opportuna una riflessione sui fattori di conservatività e, per così dire, di inerzia, operanti nella fase della trascrizione/composizione, e costitutivi del linguaggio poetico, che si pongono alla base della rimodulazione del lessico nell'ottica della nuova ideologia della scrittura⁶.

³ Sulle problematiche connesse all'incontro fra oralità e scrittura nella cultura inglese antica cfr. almeno Opland 1980.

⁴ In termini generali, sulla confluenza degli elementi della tradizione eroica arcaica nelle forme della cultura letteraria si veda la sintesi di Wolf 1991.

⁵ A partire da Blackburn 1897.

⁶ Sull'assorbimento dei moduli della retorica classica nell'Inghilterra anglosassone cfr. Campbell 1966 e, per il medioevo, Copeland 1991.